



*Notevole l'interesse alla Fiera di settore per far conoscere il turismo bresciano*

## La borsa internazionale dei laghi fa gola agli operators nordeuropei

La "Borsa internazionale dei laghi d'Italia", importante fiera di settore ormai alla 16ª edizione, si è svolta lo scorso autunno al Pala Eib di Brescia. L'evento ha spalancato le porte del turismo di qualità e radunato tour operator provenienti da Paesi storici come Germania e Olanda, ma anche da Russia, Finlandia, Norvegia e altri stati nordeuropei. Si conferma, senza alcun dubbio, una vetrina importante per far conoscere ai turisti d'Europa le bellezze della provincia e dei nostri laghi, la varietà di paesaggi naturali e servizi in grado di rendere il soggiorno degli ospiti un sogno

**di Francesca Gardenato**

indimenticabile, da raccontare e ripetere. Una fiera che, a detta dei vertici di Bresciatourism, ente organizzatore, ha segnato un record di accrediti.

Per quanto riguarda la Provincia di

Brescia, commenta l'assessore al Turismo e alla Cultura *Silvia Razzi*, «proposte concrete per vivere una vacanza sui nostri laghi, senza naturalmente dimenticare il territorio circostante che ne arricchisce il valore, sono state illustrate dai numerosi operatori presenti, sia consorziati

che singoli, ai cinquanta operatori accreditati provenienti da Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Russia, Slovacchia, Spagna, Svezia e Ungheria. Era presente tutta la filiera turistica e non solo l'offerta ricettiva, ma anche le agenzie di incoming e di



*Luigi Basiletti - Veduta del lago d'Iseo*

servizi e le associazioni di guide turistiche».

L'interesse dimostrato dai buyers, continua l'assessore, «è stato notevole e ciò fa ben sperare per la stagione turistica 2013 che, date le congiunture economiche non proprio favorevoli, sembra preoccupare non poco i nostri imprenditori dell'industria della vacanza».

Particolarmente richieste le tipologie di viaggi dedicati a enogastronomia, cultura, sport e benessere e la Provincia di Brescia, con le sue eccellenze, deve emergere e farsi notare dal turista internazionale. «Essere presenti sul mercato con proposte di qualità - sottolinea ancora Silvia Razzi - rappresenta sempre una chance in più e, sicuramente, l'offerta turistica dei laghi di Garda, Iseo e Idro ha le caratteristiche giuste per esercitare il suo appeal anche in un

settore molto concorrenziale. Come sempre, la Provincia di Brescia non ha mancato l'appuntamento alla Borsa dei Laghi, supportando gli operatori bresciani con materiale promozionale e personale preparato e competente».

Per quanto riguarda il mio impegno, ha concluso l'assessore provinciale, «pur con scarse risorse economiche, ho sempre operato come Assessore alla Cultura e al Turismo per qualificare e promuovere l'offerta turistica bresciana mantenendo un occhio di riguardo allo sviluppo del turismo sostenibile sia in termini ambientali

che sociali. L'incertezza per il futuro del mio incarico non limita certamente la mia attenzione verso le problematiche».

Tra le varie conferme giunte in questa Fiera d'ottobre, ancora una volta l'evento ha dimostrato che in Germania vanno forte le richieste per i matrimoni in villa, in riva al lago di Garda, con servizi di alto livello, vetture d'epoca e allestimenti personalizzati. E dalle rive del Benaco, sponda bresciana, la conferma arriva da una intraprendente wedding planner: «Gli stranieri sono disposti a spendere più degli italiani, soprat-



tutto se il sì è pronunciato fronte lago», afferma *Alessandra Giallombardo*. «In generale, la tendenza tra italiani e stranieri, per chi fa solo il rito civile, è di depositare le firme in comune, nella propria città d'origine, e poi fare la festa in un altro luogo. Quindi si crea un rito simbolico, un semplice scambio di promesse in un posto adatto agli sposi. C'è chi fa il party a casa propria, se ha una bella villa con un po' di verde, oppure nel parco del ristorante, subito prima del ricevimento». Quest'ultimo caso vale soprattutto per gli stranieri. Spesso per loro, in agriturismo

o anche alberghi, viene allestito lo scenario per un matrimonio da sogno dove i coniugi si scambiano la promessa, dopo che la sposa è arrivata camminando su un sentiero di petali di rosa e mentre nel giardino il catering attende gli invitati.

La moda dei matrimoni da favola in residenze sontuose o castelli sta prendendo sempre più piede anche nella nostra provincia, complici il successo della figura del wedding planner d'importazione anglosassone e di tutte quelle rubriche e trasmissioni televisive che cavalcano il fortunato business del giorno più bello.

Gli stranieri facoltosi che per tempo prenotano le loro nozze sulle rive del Garda ma anche dell'Iseo, e non badano a spese per fiori, banchetti, bomboniere, spazi e dettagli vari che fanno salire il valore (monetario) dello sposalizio. Vi sono location suggesti-

ve e molto ambite su tutto il Garda: pensiamo a Lonato (l'interno della Rocca visconteo-veneta e la sala quattrocentesca nella Casa del Podestà della Fondazione Ugo da Como), a Desenzano (villa Tassinara e villa Brunati) e c'è anche chi attraversa il lago in barca per approdare sull'Isola del Garda e andarsi a maritare nel palazzo in stile neogotico-veneziano dei Conti Cavazza.

Ecco, dunque, che chi dispone di elevate possibilità non esita a guardare verso certe mete e a cercare il meglio. E alla Borsa dei laghi, infatti, non sono mancati quattro gran-

di operatori moscoviti, seriamente interessati alle proposte per i loro clienti più benestanti. Per la prima volta anche una piccola agenzia di viaggi olandese, che da Amsterdam costruisce “vacanze charme” personalizzate, per famiglie e coppie che «desiderano scoprire l’Italia autentica», come ha dichiarato Oda van Stekelenburg, manager olandese del turismo di nicchia. Non solo location di lusso per questi ospiti, ma anche case immerse in luoghi verdi e tranquilli, ristoranti e agriturismi tipici, cantine da visitare insieme a borghi, chiese, monumenti, musei e palazzi storici. Tutto quello che la Provincia di Brescia, dalla città ai laghi, è perfettamente in grado di offrire. Durante la fiera si sono in-

crociate richieste da parte di tour operator di vacanze miste, è stata quindi una piazza d’incontro e uno speciale connubio di cultura e arte, natura e sport, enogastronomia e benessere. Infine, come hanno commentato al termine dell’evento l’amministratore *Carlo Massoletti* e il presidente *Alessio Merigo* di Bresciaturism, ente organizzatore, «la Borsa dei laghi 2012 ha dato un bel segnale, atteso, segno evidente che i laghi sono un segmento ancora interessante e molto competitivo». E

su cui vale la pena investire. Ma non soltanto in cemento e strutture ricettive, quanto in servizi di qualità e itinerari all’altezza delle aspettative degli ospiti, con una destagionalizzazione efficace che attiri presenze sia nella bassa come nell’alta stagione, attraverso eventi di rilievo, tour enogastronomici, pacchetti su misura o altre soluzioni che gli operatori del settore, in collaborazione con i vari enti, potranno concepire.

**Francesca Gardenato**  
Giornalista freelance

